

Scuola primaria san Domenico Savio

Pieve San Paolo (LU).

Nell'ambito del progetto "filatelia e scuola", la "Scuola primaria San Domenico Savio" di Pieve San Paolo, che fa parte dell'I.C. "C. Piaggia Capannori", ha proposto agli allievi di disegnare una cartolina che ricordi il loro Paese ed in particolare "la Pieve e la sua Torre". Tra i disegni presentati ne sono stati scelti dodici, che sono diventate cartoline per collezionisti o da spedire. Un annullo filatelico commemorativo è stato utilizzato il 31 maggio 2016, per l'inaugurazione della ristrutturazione effettuata all'edificio scolastico, tra cui il rifacimento del tetto, il risanamento di alcune parti interne dall'umidità creata dalle infiltrazioni d'acqua, ristrutturazione dei servizi igienici, la riqualificazione energetica e opere di adeguamento alla normativa antincendio.



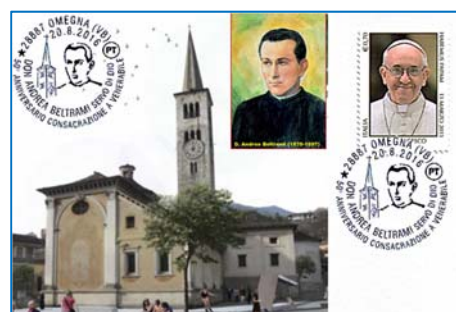
Don Andrea Beltrami

Omegna (VB).

Don Andrea Beltrami è nato ad Omegna il 24 giugno 1870. Entrato nel collegio salesiano di Lanzo nel 1883, nel 1886 riceve l'abito talare da don Bosco a Foglizzo. Frequenta il liceo salesiano a Valsalice di Torino (1888-1889), ma si diploma nel liceo classico Vincenzo Gioberti della stessa città. Iscritto alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino, assiste il principe Czartoryski, ammalato di tubercolosi, da cui contrae la malattia nel 1891. Ciò induce Giovanni Cagliero, all'epoca vescovo e poi nominato cardinale da papa Benedetto XV, ad accordargli una dispensa di diciotto mesi riguardo all'età minima per il sacerdozio. L'8 gennaio 1893 è ordinato sacerdote.

Dopo alcuni anni di indicibili sofferenze, muore il 30 dicembre 1897. Il 5 dicembre 1966 è dichiarato venerabile.

Per il centenario della morte, era stato predisposto un annullo filatelico con il suo volto. Ora, per i 50 anni della consacrazione a venerabile, la Parrocchia di Sant'Ambrogio di Omegna, dove riposa la salma del sacerdote, ha promosso un nuovo annullo che riprende la stessa immagine del precedente con l'aggiunta sullo sfondo del campanile parrocchiale.



Bignozzi Mauro